



LICEO STATALE SALVATORE PIZZI

RICERCA | TRADIZIONE | INNOVAZIONE



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

COESIONE
ITALIA 21-27



Parlamento Europeo
SCUOLA EUROPEA
*ei*pass

FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

elis



Prot. N. 0003574/E del 15/05/2025

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.17 c.1 del D.L.vo 62/2017)

Classe Quinta Sez. A (N. alunni: 21)



Liceo Scienze Umane

Coordinatore Prof. Massimo Capuano

ANNO SCOLASTICO 2024 – 2025

INDICE

1. <i>CONSIGLIO DI CLASSE</i>	pag. 3
2. <i>IL LICEO "S. PIZZI"</i>	pag. 5
3. <i>PROFILO DELLA CLASSE</i>	pag. 8
4. <i>OBIETTIVI CONSEGUITI (ABILITÀ E COMPETENZE)</i>	pag. 9
5. <i>CONTENUTI</i>	pag. 15
6. <i>METODOLOGIE DIDATTICHE / TIPOLOGIE DI VERIFICA / CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	pag. 16
7. <i>INTERVENTI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO</i>	pag. 18
8. <i>SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI</i>	pag. 18
9. <i>PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO</i>	pag. 18
10. <i>EDUCAZIONE CIVICA</i>	pag. 19
11. <i>PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)</i>	pag. 21
12. <i>MODULI PNRR E PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	pag. 23
13. <i>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO</i>	pag. 24
14. <i>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</i>	pag. 25
15. <i>TESTI IN USO</i>	pag. 26
16. <i>ALLEGATI (GRIGLIE DI VALUTAZIONE)</i>	pag. 27

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	
	COGNOME	NOME
Italiano	Scotto Di Luzio	Rachele
Latino	Scialdone	Rosanna
Inglese	Foniciello	Giovanni
Scienze Umane	Pirozzi	Liliana Maria Assunta
Storia	Angiuli	Elvira
Filosofia	Bovenzi	Maddalena
Matematica	Capuano	Massimo
Fisica	Sepe	Antonietta
Scienze Naturali	Delle Femine	Francesco
Storia dell'Arte	Palladino	Agnese
Scienze Motorie e Sportive	Negro	Rita
I.R.C.	Giordano	Antonietta
Sostegno	Nuzzolo	Barbara
Sostegno	Picciola	Antonio
Rappresentanti Genitori	Fusco	Paolo
	Vito	Giovanni
Rappresentanti Alunni	Mirra	Valentina
	Vito	Fulvio

**VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO
COMPONENTE DOCENTE**

DISCIPLINA	A.S. 2022-23	A.S. 2023-24	A.S. 2024-25
Italiano	Scotto Di Luzio Rachele	Scotto Di Luzio Rachele	Scotto Di Luzio Rachele
Latino	Scialdone Rosanna	Scialdone Rosanna	Scialdone Rosanna
Inglese	Foniciello Giovanni	Foniciello Giovanni	Foniciello Giovanni
Scienze Umane	Pirozzi Liliana Maria Assunta	Pirozzi Liliana Maria Assunta	Pirozzi Liliana Maria Assunta
Storia	Turcone Angela Rosa	Angiuli Elvira	Angiuli Elvira
Filosofia	Turcone Angela Rosa	Bovenzi Maddalena	Bovenzi Maddalena
Matematica	Capuano Massimo	Capuano Massimo	Capuano Massimo
Fisica	Sepe Antonietta	Sepe Antonietta	Sepe Antonietta
Scienze Naturali	Foglia Vittoria	Delle Femine Francesco	Delle Femine Francesco
Storia dell'Arte	Palladino Agnese	Palladino Agnese	Palladino Agnese
Scienze Motorie e Sportive	Negro Rita	Negro Rita	Negro Rita
I.R.C.	Giordano Antonietta	Giordano Antonietta	Giordano Antonietta
Sostegno	Nuzzolo Barbara	Nuzzolo Barbara	Nuzzolo Barbara
Sostegno	Conte Erminia	Piccirillo Rosanna	Picciola Antonio

2. IL LICEO "S. PIZZI"

Il Liceo "S. Pizzi" di Capua nel 2016 ha festeggiato il 150° anniversario: fu fondato, infatti, nel 1866 dal mazziniano Salvatore Pizzi, che, dopo aver partecipato alla spedizione dei Mille ed aver contribuito a "fare l'Italia", si pose il problema che bisognava educare gli italiani.

Forte di questa tradizione, il Liceo Pizzi, soprattutto negli ultimi anni, ha saputo coniugare la sua storia con l'innovazione didattica, la ricerca di nuove metodologie di apprendimento, l'apertura all'Europa con l'esperienza degli stage all'estero, il rinnovamento tecnologico. Oggi il Liceo Pizzi è una realtà di eccellenza che ospita più di 1500 ragazzi che provengono da un ampio territorio della Provincia di Caserta e che si è profondamente rinnovato nell'offerta didattica, con ben sei indirizzi liceali, e nelle attrezzature tecnologiche (Laboratori e classi multimediali). **Tradizione e innovazione** sono quindi il binomio che ha portato il nostro Istituto a conseguire risultati di eccellenza, confermati da una recente ricerca della Fondazione Agnelli (www.eduscopio.it), che ha messo a confronto i risultati universitari degli studenti, considerando la media dei voti degli esami e i crediti ottenuti. La ricerca Eduscopio (www.eduscopio.it) ha confermato anche quest'anno l'eccellenza del Pizzi. È un motivo di grande soddisfazione per tutti i docenti che, con passione e con impegno, danno ogni giorno il meglio della loro professionalità per costruire il futuro dei nostri giovani. Nel Piano dell'Offerta formativa triennale si è tenuto conto delle profonde trasformazioni in atto all'interno delle strutture socio-culturali del territorio e ancor di più quelle che sono le spinte che vengono dall'Europa. In un'ottica che ormai deve coniugare insieme il locale e il globale, i nostri ragazzi devono essere pronti ad affrontare le sfide del cambiamento e al tempo stesso sentirsi legati alle proprie radici. Il Liceo Pizzi ha indirizzato le proprie scelte strategiche in questa direzione, perché il PTOF non diventi un mero adempimento burocratico, ma rappresenti una condivisione di obiettivi e soprattutto di valori che, pur nel rispetto delle diverse opinioni, metta insieme studenti, docenti, genitori per realizzare *"una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, una scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"*¹. La finalità del PTOF è espressa in continuità con le finalità da sempre perseguite dall'Istituto:

- Potenziare gli obiettivi educativi e didattici che hanno caratterizzato la storia dell'Istituzione scolastica, ed in particolare l'attenzione verso la qualità del processo formativo, l'adozione di strumenti e metodologie didattiche innovative, l'attenzione alle problematiche giovanili.
- Realizzare progetti di potenziamento del percorso curricolare ed attività che abbiano una concreta ricaduta sul piano didattico.
- Potenziare il raccordo tra scuola e territorio, attraverso l'attivazione di percorsi che garantiscano una maggiore apertura ed attenzione alle problematiche territoriali, e, al tempo stesso, facciano diventare realmente la scuola punto di riferimento sociale e culturale.
- Potenziare l'orientamento in uscita degli studenti.
- Potenziare il raccordo con il mondo del lavoro e le esperienze sul campo.
- Potenziare gli aspetti della continuità sia orizzontale che verticale.
- Potenziare l'individualizzazione degli apprendimenti attraverso l'adozione di strategie didattiche tese al conseguimento del pieno successo formativo degli alunni.

¹ Legge 107, comma 1

- Potenziare l'acquisizione delle certificazioni esterne sia informatiche che linguistiche.
- Potenziare le azioni che riguardano la formazione e l'educazione degli adulti.
- Valorizzare le eccellenze.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

PECUP

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo.

Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

MATERIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e Cultura Latina</i>	3	3	2	2	2
<i>Lingua e cultura straniera (Inglese)</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia e Geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			2	2	2
<i>Scienze Umane*</i>	4	4	5	5	5
<i>Diritto ed Economia</i>	2	2			
<i>Filosofia</i>			3	3	3
<i>Matematica**</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>			2	2	2
<i>Scienze naturali***</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>			2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica o Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Sono comprese le 33 ore annuali di Educazione Civica

**Antropologia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia*

***Con Informatica al primo biennio*

****Biologia, Chimica e Scienze della Terra*

3. PROFILO DELLA CLASSE

DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. ritirati	n. ammessi alla classe successiva
2022 – 2023	21	2	//	21
2023 – 2024	21	//	//	21
2024 – 2025	21	//	//	21

BREVE PROFILO DELLA CLASSE

Aspetti relazionali, comportamentali e al processo di maturazione conseguito nel triennio

La classe 5 sez. A indirizzo Scienze Umane è costituita da 21 alunni di cui 4 ragazzi e 17 ragazze, tutti provenienti dalla classe 4A e residenti a Capua o nei comuni limitrofi. Nel corso del triennio la classe, a livello generale, ha fruito in modo regolare dell'azione didattica e dell'attività educativa posta in essere dal consiglio di classe, singolarmente e collegialmente. La frequenza è risultata costante, l'impegno adeguato, l'applicazione generalmente coerente con gli impegni e le attività proposte.

Il comportamento della classe risulta corretto e aperto alla relazione interpersonale sia con i pari che con gli insegnanti; si riescono a svolgere le lezioni in maniera sempre adeguata e partecipativa perché c'è nei confronti delle materie curiosità e interesse.

Si può pertanto affermare che ad oggi la classe presenta individualità mature ed autonome, che sanno padroneggiare adeguatamente la complessità degli argomenti, l'uso corretto dei linguaggi disciplinari specifici e una certa attitudine nelle competenze applicative in vari settori della conoscenza nonché la capacità di effettuare confronti critici e relazioni pertinenti e multidisciplinari dovute, oltre che ad intrinseche capacità personali, ad un percorso scolastico caratterizzato, nel suo complesso, da impegno assiduo e con un metodo di studio organico e funzionale.

Solo qualche allievo, ha partecipato in modo discontinuo al dialogo educativo raggiungendo in maniera generalmente sufficiente gli obiettivi programmati dai singoli docenti, dimostrando però comunque conoscenze abbastanza strutturate e una certa capacità critica e propensione alla rielaborazione.

Le attività curriculari ed extracurriculari, collegate al Piano per le Competenze Trasversali, hanno favorito una crescita umana e pratica di forte spessore. Le attività svolte nell'ambito dei moduli di Educazione Civica hanno mirato a sviluppare principi, temi e valori della Costituzione nonché le norme per l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un'ottica di pluralismo istituzionale. Gli allievi hanno svolto il percorso di PCTO (secondo biennio e ultimo anno) con varie attività formative e hanno seguito l'articolato percorso di Orientamento pianificato dai docenti orientatori e curato dal tutor per l'Orientamento, così come previsto dal D.M. n. 328 – 22/12/2022.

4. OBIETTIVI CONSEGUITI (ABILITÀ E COMPETENZE)

La classe ha raggiunto, secondo i livelli indicati nella descrizione del contesto, gli obiettivi qui di seguito elencati, ridefiniti in seguito alla riprogettazione delle programmazioni:

ABILITÀ MATURE E COMPETENZE SVILUPPATE

MATERIE	ABILITÀ	COMPETENZE
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere il significato letterale e le interpretazioni note di testi letterari e non letterari, attraverso una puntuale analisi di natura retorico-stilistica e semantica • Conoscere e riassumere gli elementi essenziali dei moduli trattati • Inserire i testi letterari nel contesto del sistema letterario e culturale di riferimento • Costruire testi espositivi e/o argomentativi relativi agli argomenti e agli autori studiati • Collegare gli argomenti e i temi della storia letteraria italiana ad aspetti affini di altre discipline (o, almeno, di un'altra disciplina). • Esporre oralmente e per iscritto in maniera chiara, logica e coerente • Affrontare situazioni comunicative molteplici scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo • Acquisire un corretto metodo di studio • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo • Prendere appunti, redigere sintesi, rielaborare informazioni • Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà lessicale, finalizzandoli ad un preciso contesto comunicativo • Saper leggere, parafrasare e commentare da un punto di vista retorico e stilistico un testo letterario in prosa ed in versi • Avere acquisito coscienza della storicità della lingua italiana e del suo percorso evolutivo • Saper contestualizzare adeguatamente opere ed autori della letteratura italiana, individuando le relazioni tra fatto letterario e contesto storico-socio-politico • Saper cogliere le relazioni fra testi dello stesso autore, di autori differenti e di diverse forme artistiche • Saper confrontare, a partire da una corretta e personale analisi del testo letterario, temi e problematiche del passato col presente • Saper interpretare i testi alla luce delle proprie conoscenze e con un personale apporto critico • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario

STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere nel passato alcune caratteristiche del mondo attuale • Saper utilizzare gli strumenti concettuali della storia in rapporto a contesti e situazioni diverse (individuando permanenze e mutamenti) • Comprendere i meccanismi di condizionamento della società di massa • Saper individuare i principali nessi causa-effetto nel complesso panorama storico degli avvenimenti studiati • Saper produrre approfondimenti che consentano una comprensione più ampia e più attiva della dimensione storica dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la competenza di una vera cultura storica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> a) analisi di fonti e documenti; b) lettura corretta dello spazio storico; c) problematizzazione e interpretazione del fatto storico • Saper ricostruire le tappe fondamentali della storia del Novecento • Conoscere protagonisti e tappe della storia d'Italia unita fino alla nascita della Repubblica parlamentare e costituzionale
---------------	--	---

RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Focalizzare la prospettiva cristiana nel dialogo interreligioso • Identificare le caratteristiche del villaggio globale • Cogliere gli aspetti salienti del dialogo fede e scienza • Individuare gli aspetti salienti della dottrina sociale della Chiesa • Individuare la posizione della Chiesa di fronte alle ideologie ottocentesche e ai totalitarismi del Novecento • Focalizzare l'attenzione sul tema dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare la necessità e il valore del dialogo interreligioso • Comprendere la situazione sociale e religiosa del mondo contemporaneo • Riconoscere l'importanza del dialogo tra fede e scienza • Riconoscere la necessità della salvaguardia della "casa comune" • Riconoscere il contributo della Chiesa contro i totalitarismi.
------------------	---	---

INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rielaborare in modo critico e personale quanto appreso • Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi anglosassoni, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni • Approfondire aspetti della cultura relativi alla lingua inglese con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea • Scambiarsi notizie/informazioni. • Creare biografie. • Individuare strategie utili a superare gli ostacoli delle comunicazioni linguistiche. • Parlare di eventi futuri, fare previsioni e parlare di possibilità/probabilità. • Esprimere opinioni e fare scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare per comprendere messaggi, conversazioni a lunghezza variabile su contenuti diversi • Saper produrre testi orali e scritti, per riferire, descrivere, argomentare • Saper contestualizzare il testo, l'opera e l'autore e sa esprimere giudizi e interpretazioni su un testo • Saper interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi. • Saper ascoltare per comprendere messaggi/conversazioni a lunghezza variabile e contenuti differenti. • Sapere leggere testi a lunghezza variabile per individuarne le informazioni principali. • Saper scrivere testi a lunghezza variabile per individuarne le informazioni principali con o senza modelli prefissati. • Saper parlare in inglese dando
----------------	---	--

		informazioni su sé stessi e su altri con o senza modelli prefissati.
--	--	--

SCIENZE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti fondamentali delle scienze umane attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Comprendere, confrontare e analizzare le principali teorie antropologiche - socio - psicopedagogiche • Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education. • Padroneggiare linguaggi, metodologie e tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collegare le nuove informazioni con le conoscenze già possedute • Identificare e applicare criteri di distinzione e raggruppamento di informazioni. • Focalizzare l'attenzione su aspetti specifici delle informazioni. • Organizzare razionalmente i propri percorsi di apprendimento • Verificare i risultati dei propri percorsi di apprendimento
----------------------	--	--

MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare, opportunamente in ogni contesto, teoremi, procedimenti, tecniche necessarie per studiare una funzione e tracciarne il relativo grafico; • Saper leggere e interpretare un grafico; • Saper applicare metodi numerici per risolvere equazioni; 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio specifico della Matematica • Riferire con coerenza argomentativa in merito alle tematiche affrontate • Risolvere problemi di maggiore complessità analizzando le singole procedure nella loro semplicità e ricondurle in un quadro d'insieme di più ampio respiro.
-------------------	--	--

FILOSOFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e definire il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica ed i principali metodi della ricerca filosofica; • Individualizzazione di alcuni fondamentali problemi filosofici • Stabilire connessioni tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico • Cogliere i tratti più caratteristici delle 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di un testo filosofico di adeguata difficoltà • Saper argomentare in modo lineare e coerente • Saper presentare dei contenuti in forma rielaborata e linguisticamente corretta, anche con strumenti multimediali • Saper ristrutturare dei contenuti appresi
------------------	--	--

	<p>narrazioni espresse da una filosofia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare strategie argomentative e procedure logiche per sostenere le proprie tesi • Analisi e comprensione di un testo filosofico riguardante gli autori studiati • Confronto fra vari autori, evidenziando le differenti risposte date dai filosofi allo stesso problema • Riconoscere periodizzazioni e correnti filosofiche del pensiero moderno e contemporaneo. • Individuare e comprendere caratteri e ragioni dei problemi affrontati dal pensiero del '900. • Saper valutare le varie posizioni teoriche attraverso il confronto tra punti di vista e strategie discorsive differenti. • Saper formulare ipotesi sul rapporto storia-filosofia del Novecento. 	<p>in diverse prospettive e a seconda delle</p> <ul style="list-style-type: none"> • differenti esigenze culturali e dei vari contesti • Saper inserire le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari • Acquisire un metodo di studio • autonomo e flessibile • Saper riconoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche. • giuridiche, sociali ed • economiche e comprendere i diritti e doveri che caratterizzano l'essere • cittadini • Aiutare a sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Far acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e a individuare possibili soluzioni • Maturare la capacità di leggere e comprendere un testo filosofico • Educare all'analisi di testi filosofici attraverso una serie di operazioni sia strettamente testuali (enucleazione di tesi, individuazione e titolazione di sequenze, identificazione di parole chiave ecc.) sia extra-testuali (rapporti tra testo e contesto storico-culturale, relazioni tra tesi individuate e il pensiero complesso dell'autore). • Sviluppare le competenze di riflessione personale e la capacità di approfondimento autonomo.
--	---	---

FISICA	<ul style="list-style-type: none"> • Esporre ed utilizzare consapevolmente leggi e modelli della disciplina; • Esprimersi utilizzando in maniera appropriata il linguaggio specifico disciplinare; • Interpretare un quesito riconoscendo il contesto teorico in cui è inserito • Saper analizzare e interpretare un fenomeno fisico 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e interpretare un fenomeno fisico • Affrontare situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di leggi e modelli fisici • Inquadrare in uno schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti e invariati
---------------	--	--

LATINO	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare correttamente autori, testi e fenomeni letterari nello sviluppo storico della cultura latina. • Saper esporre i contenuti con un'efficace proprietà di linguaggio, adeguandosi alla situazione • Saper effettuare collegamenti logico-critici con il presente • Saper riconoscere i principali costrutti morfologici e sintattici • Saper riconoscere le caratteristiche stilistiche e retoriche del testo e la loro funzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi criticamente dinanzi ad un autore o a un testo. •Cogliere nella lettura di un testo d'autore la possibilità di stabilire un rapporto con l'altro e con l'alterità del passato e saper vedere i riflessi di questo passato sulla tradizione culturale europea e anche sul nostro presente. • Elaborazione critica di quanto acquisito, finalizzata anche alla propria crescita umana e culturale. • Sviluppare il gusto per la lettura dei testi classici anche avvalendosi di saggi critici • Analizzare i testi letterari latini • Individuare i tratti più significativi del mondo romano
---------------	---	---

SCIENZE NATURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi correttamente utilizzando correttamente il linguaggio specifico della disciplina; • Decodificare, comprendere e utilizzare testi e strumenti didattici; • Impadronirsi di un metodo di studio efficace e razionale; • Stabilire relazioni tra i vari campi del sapere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi correttamente utilizzando i vari linguaggi (verbale, scritto, grafico), e il lessico tecnico della disciplina, nonché le abilità pratiche; • Operare collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari, collegando le varie conoscenze ed eventualmente rielaborandole in modo autonomo e originale; • Applicare i principi e le regole apprese in situazioni nuove
-------------------------	--	---

STORIA DELL'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali caratteristiche della percezione visiva legate alla forma, allo spazio, al colore, alla luce, al movimento, all'equilibrio. • Operare confronti minimi, esprimere i contenuti appresi con semplice chiarezza e sufficiente padronanza del lessico specifico. • Saper leggere le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriata, al fine di saper produrre una scheda di lettura dell'opera d'arte. • Apprendere in modo autonomo con l'ausilio degli strumenti multimediali e gli strumenti forniti dall'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadrare l'opera d'arte in un contesto storico – culturale, individuandone i dati relativi (autore, titolo, ubicazione) e le tecniche di realizzazione. • Identificare i caratteri stilistici e le funzioni di un'opera d'arte, riconoscere e spiegarne gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza e la destinazione. • Acquisizione di una sensibilità e di un senso di responsabilità verso il patrimonio artistico e della capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. • Riconoscere gli aspetti fondamentali di una cultura artistica e saperlo confrontare con altre tradizioni e culture.
-------------------------	--	---

SCIENZE MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle capacità fisiche e neuromuscolari nelle attività ginnico-sportive. • Organizzazione e realizzazione delle attività singole e in gruppo. • Comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortunio. • Acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare i risultati e saper cogliere eventuali connessioni con altre discipline, attraverso una consolidata cultura motoria e sportiva. • Svolgere le attività motorie adeguandosi ai diversi contesti e riconoscendo le variazioni fisiologiche. • Utilizzare i gesti tecnici e le strategie dei principali sport individuali e di squadra. • Utilizzare le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione, assumendo comportamenti responsabili ai fini della sicurezza e del mantenimento della salute dinamica. • Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità (fair play).
----------------------------	--	--

5. CONTENUTI

Tra i contenuti disciplinari (vedi Programmi allegati di ciascun docente) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica, afferiscono ai seguenti nodi concettuali/macro aree:

- Tradizione e Innovazione
- Uomo e Ambiente
- Solidarietà etica e convivenza civile
- Reale e virtuale
- Comunicazione

Percorsi	Aree Disciplinari / Materie
1) Tradizione e Innovazione	TUTTE
2) Uomo e Ambiente	TUTTE
3) Solidarietà etica e convivenza civile	TUTTE
4) Reale e virtuale	TUTTE
5) Comunicazione	TUTTE

6. METODOLOGIE DIDATTICHE / TIPOLOGIE DI VERIFICA / CRITERI DI VALUTAZIONE

METODOLOGIE:

Metodologie	Materie											
	Religione	Italiano	Scienze Umane	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Storia dell'Arte	Sc. Motorie e Sportive
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni guidate e autonome		X	X	X	X			X	X	X	X	
Lezioni multimediali	X	X	X			X	X	X			X	
Problem solving			X				X	X		X		
Lavori di ricerca individuali e di gruppo		X	X		X	X	X				X	
Attività laboratoriale			X	X							X	
Brainstorming			X			X	X					
Peer education			X			X	X	X				

TIPOLOGIE DI VERIFICA:

Tipologie	Materie											
	Religione	Italiano	Scienze Umane	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Storia dell'Arte	Sc. Motorie e Sportive
Produzione di testi		X	X	X		X	X					X
Traduzioni				X	X							
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione di problemi		X	X		X		X	X	X	X		
Prove strutturate o semi-strutturate		X	X	X					X			

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti degli alunni ha tenuto conto della dimensione docimologica, secondo la normativa vigente (DPR 122/2009, D.lgs 62/2017).

Il D.lgs 62/2017 del 13 aprile 2017, prima citato, all'art. 1 comma 2 recita, inoltre : "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita, poi: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

In particolare, nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche ridefinite, sempre in riferimento al PECUP dell'indirizzo, in seguito all'introduzione della D.D.I.;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica.

L'attività di valutazione è stata costante ed improntata a principi di tempestività e trasparenza, per evitare che la valutazione si trasformi in un atto sanzionatorio, che non ha nulla a che vedere con la didattica. La valutazione ha avuto, invece, un ruolo di valorizzazione e di indicazioni su come modificare la propria azione didattica con approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi. Da un lato, il docente ha il dovere di valutare, perché la valutazione rientra nelle competenze proprie del profilo professionale, dall'altro l'alunno ha il diritto di essere valutato, perché si realizzi un processo di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

7. INTERVENTI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Interventi	Curr.	Extracur.	Discipline	Modalità
Interventi di recupero	X		Tutte le discipline	In itinere
Interventi di potenziamento	X		Tutte le discipline	In itinere

8. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

- Libri di testo
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di informatica

9. PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

- ***Simulazioni della prova di Italiano***

Tipologia d'esame A – B – C

- ***Simulazioni della prova di Scienze Umane***

Documenti inseriti nel capitolo "allegati"

10. EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito della disciplina Educazione Civica, introdotta dalla legge n. 92 del 2019, il Consiglio di Classe ha effettuato i seguenti moduli didattici, che hanno visto il coinvolgimento per un totale di n. 33 ore delle sotto-indicate discipline:

Progettazione di EDUCAZIONE CIVICA Classe 5° A – Scienze Umane A.S. 2024-25	
Denominazione	<i>“Consapevolezza del proprio ruolo nella società”</i>
Docente Coordinatore	Prof. Capuano Massimo
Compito prodotto	Discussione in classe e/o produzione finale di un elaborato descrittivo del percorso effettuato per i diversi moduli.
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none">– Imparare a imparare– Riflettere sull'identità di persona come cittadino– Comprendere le relazioni tra cittadini e il mondo che li circonda– Incoraggiare una maggior consapevolezza di se stessi e del proprio operato diventando parti attive in collettività.
Competenze chiave	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
TRAGUARDI Educazione civica	Le tematiche di riferimento: <ol style="list-style-type: none">1. Costituzione. Storia della bandiera e dell'inno nazionale e il concetto di Patria2. Istituzioni dello Stato italiano. Organizzazione delle funzioni dello Stato3. L'Unione europea e gli organismi internazionali4. Tutela del patrimonio ambientale5. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale6. Educazione alla legalità e contrasto delle mafie7. Educazione alla cittadinanza attiva, al volontariato e alla solidarietà Obiettivi: <ol style="list-style-type: none">1. Educazione ad una cittadinanza consapevole e attiva2. Educazione alla legalità3. Educazione al rispetto degli esseri umani nelle loro diversità di genere e di orientamento religioso, dell'ambiente e del patrimonio artistico.4. Educazione alla salute5. Educazione al rispetto delle risorse6. Educazione alla cittadinanza digitale e al corretto utilizzo del web.

Discipline coinvolte / Moduli	Titolo del modulo	Ore	Docenti	Periodo
	Costituzione. Storia della bandiera e dell'Inno nazionale e il concetto di Patria	8	Scotto di Luzio Rachele (Italiano)	4 ore – 1° quadrimestre 4 ore – 2° quadrimestre (con valutazione sia nel 1° quadrimestre che nel 2° quadrimestre)
	Istituzioni dello Stato italiano Organizzazione e delle funzioni dello Stato	5	Bovenzi Maddalena (Filosofia)	2° quadrimestre
	L'Unione europea e gli organismi internazionali	4	Pirozzi Liliana Maria Assunta (Scienze Umane)	2° quadrimestre
	Tutela del patrimonio ambientale	4	Fonciello Giovanni (Inglese)	1° quadrimestre
	Rispetto e valorizzazione del Patrimonio culturale	4	Palladino Agnese (Arte)	2° quadrimestre
	Educazione alla legalità e contrasto delle mafie	4	Delle Femine Francesco (Scienze naturali)	1° quadrimestre
	Educazione alla cittadinanza attiva, al volontariato e alla solidarietà.	4	Scialdone Rosanna (Lingua e cultura latina)	1° quadrimestre
Destinatari	Alunni della classe 5° A - Liceo delle Scienze Umane			
Docente coordinatore di Educazione Civica	Prof.ssa Scialdone Rosanna			
Periodo di realizzazione	I e II quadrimestre			
Tempi	I e II quadrimestre per un totale di 33 h			
Valutazione	Il docente con compiti di coordinamento, prof.ssa Scialdone Rosanna, formulerà la proposta di voto in decimi, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti coinvolti nel progetto.			

11. PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1 comma 785

Tutor interno Prof. Pirozzi Liliana Maria Assunta

VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEI PCTO A CURA DEL C.d.C.

Le competenze specifiche e trasversali/di cittadinanza sono state declinate in base al progetto triennale di PCTO dal titolo: **“PERCORRENDO NOI STESSI”**

Competenze Specifiche	Competenze Trasversali / di cittadinanza
<p>a) Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali.</p> <p>b) Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro.</p> <p>c) Utilizzare strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, per organizzare materiale di lavoro</p>	<p>a) Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti;</p> <p>b) Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività particolarmente in base all'esperienza svolta nell'Istituto Comprensivo "Montessori" di Roma;</p> <p>c) Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;</p> <p>d) Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;</p> <p>e) Presentare ad altri un argomento anche con supporti multimediali.</p>

Tali competenze sono valutate in quattro livelli:

1= iniziale; 2 = sufficiente; 3 = intermedio; 4 = avanzato.

* La valutazione degli esiti dei PCTO da parte del C.d.C. terrà conto esplicitamente degli elementi forniti dal tutor interno (nonché da quello esterno se previsto) e dai docenti delle discipline maggiormente coinvolte dal progetto e avrà una ricaduta sulla proposta di voto di profitto e di condotta con conseguente incidenza sul credito scolastico. In sede di scrutinio, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, terrà conto anche del livello di possesso delle competenze promosse dai PCTO e ricollegate alla propria disciplina.

Elenco numerico:

NUMERO	Livello: 1= iniziale; 2= sufficiente; 3 = intermedio; 4 = avanzato.
1.	4 = avanzato
2.	4 = avanzato
3.	4 = avanzato
4.	4 = avanzato
5.	4 = avanzato
6.	4 = avanzato
7.	4 = avanzato
8.	4 = avanzato
9.	4 = avanzato
10.	4 = avanzato
11.	4 = avanzato
12.	4 = avanzato
13.	4 = avanzato
14.	4 = avanzato
15.	4 = avanzato
16.	4 = avanzato
17.	4 = avanzato
18.	4 = avanzato
19.	4 = avanzato
20.	4 = avanzato
21	4 = avanzato

12. MODULI PNRR, PROGETTI PN E PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'a.s. 2024/25 gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

Progetto	N° Partecipanti
Open day	7
Open class	6
Corso di potenziamento di Scienze Naturali – “Scienze 1”	Tutta la classe
Corso di potenziamento di Inglese – “La scuola che sostiene”	Tutta la classe
Sicurezza ai giochi matematici della Bocconi	20

13. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

A.S. 2024-2025

DOCENTE COORDINATORE DELLA CLASSE: Prof. Capuano Massimo

DOCENTE TUTOR ORIENTATORE: Prof.ssa Angiuli Elvira

ATTIVITÀ	ORE SVOLTE	ENTE (**)	Alunni partecipanti
"Canto con Kant" - Salerno	10	Scabec	18
Marcia "Laudato Si"	4	Diocesi di Capua	21
Preparazione concorso "Laudato Si"	6	Diocesi di Capua	3
Premiazione "Laudato Sii" - Caserta	2	Diocesi di Capua	3
Laboratori Laudato Si	3	Diocesi di Capua	21
Università	5	Università "Federico II"	19
Orientamento - Carriere in divisa	2	Assorienta	18
Open Day	3.5	Liceo "S. Pizzi"	7
Educazione civica	1	Liceo "S. Pizzi" – Consiglio di Classe	20
Seminario - "Il microbiota e il benessere umano"	2	Équipe Formativa Campania USR Campania Università "Federico II" Università "L'Orientale"	20
Giornata bullismo e cyberbullismo	1	Liceo "S. Pizzi"	16
Orientamento – "Esercito Italiano"	1	Esercito Italiano	19
Giornata della memoria e delle Foibe	1	Liceo "S. Pizzi" – Consiglio di Classe	19
Cuori Connessi	1.5	Polizia di Stato e #cuoriconnessi.	20
Seminario "Droni tra strategia 2.0 della Commissione Europea e quadro regolatorio europeo"	2	Équipe Formativa Campania USR Campania Università "Federico II" Università "L'Orientale"	19
Visione di "Ulisse" sulle leggi razziali	1	Liceo "S. Pizzi" – Consiglio di Classe	19
Seminario: "Riparare cellule e tessuti si può: dal patrimonio genetico umano al bioprinting"	2	Équipe Formativa Campania USR Campania Università "Federico II" Università "L'Orientale"	16
La fisica nella realtà quotidiana	1		18
Seminario "Intelligenza artificiale: troppo umana o troppo poco umana"	2	Università "Luigi Vanvitelli"	19
Evento di orientamento Open Week	4	Università "Suor Orsola Benincasa"	4
"Le emozioni: a cosa servono, come si raccontano, come si suscitano attraverso le narrazioni"	2	Università "Luigi Vanvitelli"	20
Carnevale di Capua	10	Comune di Capua – Liceo "S. Pizzi"	1
Presentazione offerta formativa	1	Università "Suor Orsola Benincasa"	0
Alternanza scuola lavoro	6	Università "L'Orientale"	2
Orientalife – "Immagini dal Futuro"	6 (in totale saranno 15 ore)	Università "Suor Orsola Benincasa"	20

14. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il Consiglio di classe, nella valutazione del credito scolastico, attenendosi ai criteri stabiliti dal D. l.vo n. 62/2017, nell'ambito della banda di oscillazione fissata, procederà all'assegnazione del relativo punteggio sulla base dei seguenti criteri:

Si considererà il percorso didattico sia in presenza sia a distanza; si valuteranno positivamente l'assiduità della frequenza scolastica e del dialogo educativo. Considerati tutti questi elementi, il Consiglio di classe delibererà in sede di scrutinio l'assegnazione del relativo credito scolastico tenendo conto dei seguenti criteri:

Sarà assegnato un punto di credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione agli alunni:

- che avranno riportato in sede di scrutinio finale una media dei voti pari o superiore a 0,5 all'interno della banda di oscillazione prevista: (ad esempio 6,5 – 7,5 ecc. si assegna il punteggio più alto previsto nella fascia);
- che non hanno effettuato più di n. 15 gg. di assenza nell'anno scolastico;
- per la proficua partecipazione ai progetti PTOF e PON: p. 0,50 che si aggiunge alla media finale riportata.
- per la proficua partecipazione all'insegnamento di Religione cattolica o per la proficua partecipazione alle attività di studio individuali: p. 0,30 che si aggiunge alla media finale riportata.

Il D. l.vo 62 del 2017 non prevede l'assegnazione di crediti formativi esterni.

I punteggi sono attribuiti sulla base della **Tabella A** prevista dal **D.lgs. n.62/17** che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Con riferimento all'attribuzione del credito scolastico vengono applicate le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tenuto conto delle modifiche intervenute con l'**Ordinanza Ministeriale (O.M.) n. 67 del 31 marzo 2025, che prevede l'attribuzione del punto di credito all'interno della fascia prevista sulla base della media solo agli alunni che abbiano conseguito la valutazione di almeno nove in comportamento.**

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	–	–	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

15. TESTI IN USO

Materia	Autore	Titolo
ITALIANO	Alighieri Dante	DIVINA COMMEDIA (LA) - NUOVA EDIZIONE INTEGRALE CON AUDIOLIBRO / CON GIOCO DIDATTICO
ITALIANO LETTERATURA	Prandi Stefano	VITA IMMAGINATA (LA) / VOLUME 3A + 3B + PERCORSI 3
FILOSOFIA	Bertini Franco	IO PENSO 2ED - VOLUME 3 (LDM) / DA SCHOPENHAUER A OGGI
STORIA	Gentile / Ronga	MILLENNIUM FOCUS+VERSO ESAME+CLIL KIT 3 ALUNNI / ST.PER IL 2°BIENNIO E 5° ANNO-IL NOVECENTO E L'INIZIO DEL XXI SECOLO
LATINO	Bettini Maurizio / Lentano Mario	HOMO SUM CIVIS SUM / VOLUME 3
INGLESE	AA VV	GET INSIDE GRAMMAR - ENGLISH ALIVE / VOLUME UNICO
INGLESE	Spiazzi Marina / Tavella Marina	PERFORMER HERITAGE - VOLUME 2 (LDM) / FROM THE VICTORIAN AGE TO THE PRESENT AGE
MATEMATICA	Comoglio Mauro / Consolini Bruna / Ricotti Stefania	CARTESIO 5 LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE / CORSO DI MATEMATICA PER IL SECONDO BIENNIO CLASSE 5
FISICA	Caforio Antonio, Ferilli Aldo / Ferilli Aldo	FISICA LEZIONE PER LEZIONE / VOLUME PER IL 5° ANNO
BIOLOGIA	Valitutti G. / Taddei N. / Maga G. / Macario M.	CARBONIO, METABOLISMO, BIOTECH 2ED. (LDM) / BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE
STORIA DELL'ARTE	Cricco Giorgio / Di Teodoro Francesco Paolo	ITINERARIO NELL'ARTE EDIZIONE VERDE 5ED - VOLUME 3 (LDM) / DALL'ETÀ DEI LUMI AI GIORNI NOSTRI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Rampa Alberto / Salvetti Maria Cristina	ENERGIA PURA - WELLNESS/FAIRPLAY / VOLUME UNICO
RELIGIONE	Manganotti / Incampo	NUOVO TIBERIADE + GRANDI RELIGIONI KIT (IL) / CORSO DI RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA SEC.DI SECONDO GRADO

16. ALLEGATI

Allegato n.1: Griglia di valutazione della prova orale – Allegato A - O.M. n. 67 del 31.03.2025

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Griglie di valutazione I prova scritta

(D.M. 1095/2019)

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

Indicatore		MAX	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coerenza e coesione testuale	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido e ed efficace nell'espressione	17-20	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
Totale		60	

Tipologia A

(Analisi del testo letterario)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4-5	
	Adeguate rispetto dei vincoli posti nella consegna	6-8	
	Completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo	1-3	
	Fraintendimenti marginali del contenuto del testo	4-5	
	Comprensione del testo corretta	6-8	
	Comprensione del testo corretta, completa e approfondita	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-3	
	Riconoscimento sufficiente e/o apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4-5	
	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Contenuto gravemente insufficiente, interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	1-3	
	Contenuto insufficiente, interpretazione adeguata solo in parte e pochissimi riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	4-5	
	Contenuto sufficiente e/o buono, interpretazione nel complesso corretta con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	6-8	
	Contenuto ottimo, interpretazione corretta e originale con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) pertinenti e personali	9-10	
Totale		40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass
		40	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	
	Individuazione sufficiente e/o apprezzabile di tesi e argomentazioni	4-5	
	Individuazione completa di tesi e argomentazioni	6-8	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Coerenza del percorso ragionativo confusa; uso dei connettivi generico e improprio	1-4	
	Coerenza del percorso ragionativo scarsa; uso dei connettivi generico	5-8	
	Coerenza del percorso ragionativo sufficiente; uso dei connettivi adeguato	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata; uso dei connettivi appropriato	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata e fluida; uso dei connettivi efficace	17-20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti	1-3	
	Riferimenti culturali corretti e ma incongruenti	4-5	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti	6-8	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti ed articolati in maniera originale	9-10	
	Totale	40	

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-3	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	4-5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	6-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa	1-4	
	Esposizione frammentaria	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata	13-16	
	Esposizione ben strutturata ed efficace	17-20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ma poco articolati	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	6-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale	9-10	
	Totale	40	

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia A

A6 Cesare Pavese

La morte di Gisella

Scritto nel 1939 e pubblicato nel 1941, *Paesi tuoi* segna l'esordio letterario di Cesare Pavese. Nel romanzo, Berto, meccanico, e Talino, contadino, si conoscono in carcere a Torino. Tornando insieme in libertà, Talino chiede a Berto di seguirlo in campagna, nelle Langhe, a Monticello, dove – durante la stagione della mietitura – potrà lavorare con la sua famiglia occupandosi della trebbiatrice. Inizialmente Berto declina l'invito, ma alla fine decide di accettare. Conosce così la famiglia di Talino: il padre, la madre e quattro sorelle, delle quali Gisella, la più giovane, lo colpisce immediatamente. Il meccanico verrà poi a sapere di una violenza subita in passato da Gisella proprio da parte di Talino. In una delle pagine conclusive del romanzo, in un giorno di mietitura, eccitato dalla sete, dalla fatica e dalla gelosia, Talino uccide la sorella per poi darsi alla fuga.

L'esordio di Pavese è un libro crudo, ambientato in un ambiente rurale e primitivo, nel quale prevalgono gli istinti ancestrali.

Rispunta Talino con quattro tridenti in mano e li butta sotto il carro nelle gambe di Miliota, che deve fare un salto se vuole salvarsi.

– Bastardo, – gli grida.

– Non è mica vero, – le fa Ernesto tranquillo, – è figlio anche lui di suo padre.

- 5 – Molte cose sarebbero chiare, se fosse bastardo, – gli dico; e vedo Ernesto che mi fissa, come se non avesse capito. Prima parlava ridendo e adesso mi guardava.

Tornato Vinverra, cominciano a scaricare. Il grassone aveva disfatto le corde che tenevano fermi i covoni, poi s'erano messi col tridente, lui e Talino, sopra il carro, e piantavano delle forcate là dentro, come due facchini. Sotto, Ernesto e le ragazze prendevano

- 10 in spalla i covoni e li gettavano sotto il portico.

– Su e giù, su e giù, – gridava quello grasso, in mezzo alla polvere e al sole, – domani ballate per l'ultima volta.

A vedere Ernesto che s'era tolto la giacca e faceva il contadino, e la schiena piegata di quelle ragazze, e l'Adele che dalla finestra della sua stanza guardava e pareva che ridesse,

15 mi viene vergogna e do mano a un tridente per aiutare anch'io. – Forza, – grida Talino, – si mette anche il macchinista –. Parlava sghignazzando, il sudore e le vene del collo lo eccitavano. I covoni pesavano e Talino me li gettava sulla testa come fossero dei cuscini. Ma tenevo duro; dopo cinque o sei viaggi vedevo solo come un incendio e avevo in bocca un sapore di grano, di polvere e sangue. E sudavo.

- 20 Poi mi fermo, arrivando sotto il portico. Quelle erano le gambe di Gisella. Il covone mi bruciava il collo come un disinfettante. E sento Talino che dice: – Gisella è venuta a vederti, forza! – Getto il covone sul mucchio e la vedo che passa ridendo, col secchio, fresca e arrabbiata. Mi asciugo il sudore, e Gisella era già contro il pozzo, che agganciava. Tanto io che Ernesto le lasciamo tirare su l'acqua, e poi corriamo
- 25 insieme a bere. – Uno per volta, – diceva Gisella, e gli altri due si fermano lassù coi tridenti piantati.

– Quando abbiamo finito, porta qui la bottiglia, – dice Vinverra traversando il portico. Mi ricordo che Gisella guardava dritto nel grano, mentre bevevo. Guardava tenendomi il secchio a mani giunte, con fatica, come aveva fatto per Ernesto ma lui lo guardava, e con

- 30 me stava invece come se godesse facendosi baciare. Quando ci penso, mi sembra così. O magari era soltanto lo sforzo, e il capriccio di avercene due intorno che bevevano. Non gliel'ho più potuto chiedere.
- Ecco che saltano dal carro Talino e Gallea. Vengono avanti come due ubriachi, Talino il primo, con le paglie in testa e il tridente in pugno.
- 35 – Là si lavora e qui si veglia, – fa con la voce di suo padre.
– C'è chi veglia di notte e chi veglia di giorno, – gli risponde Gisella. Ma lui dice: – Fa' bere, – e si butta sul secchio e ci ficca la faccia. Gisella glielo strappa indietro e gli grida: – No, così sporchi l'acqua –. Dietro, vedo la faccia sudata dell'altro. – Talino, – fa Ernesto, – non attaccarti alle donne.
- 40 Forse Gisella cadeva; forse in tre potevamo ancora fermarlo; queste cose si pensano dopo. Talino aveva fatto due occhi da bestia e, dando indietro un salto, le aveva piantato il tridente nel collo. Sento un grosso respiro di tutti; Miliota dal cortile che grida «Aspettatemi»; e poi Gisella lascia andare il secchio che m'inonda le scarpe. Credevo fosse il sangue e faccio un salto e anche Talino fa un salto, e sentiamo Gisella che gorgoglia: –
- 45 Madonna! – e tossisce e le cade il tridente dal collo.
Mi ricordo che tutto il sudore mi era gelato addosso e che anch'io mi tenevo la mano sul collo, e che Ernesto l'aveva già presa alla vita e Gisella pendeva, tutta sporca di sangue, e Talino era sparito. Vinverra diceva «d'un cristo, d'un cristo» e corre addosso ai due nel trambusto la lasciano andar giù come un sacco, a testa prima nel fango. – Non è niente, – diceva Vinverra, – è una goffa, àlzati su –. Ma Gisella tossiva e vomitava sangue, e quel fango era nero. Allora la prendiamo, io per le gambe, e la portiamo contro il grano e non potevo guardarle la faccia che pendeva, e la gola saltava perdendo di continuo. Non si vedeva più la ferita.
- Poi arrivano le sorelle, arrivano i bambini e la vecchia, e cominciano a gridare, e Vinverra
- 55 ci dice di stare indietro, di lasciar fare alle donne perché bisogna levarle la camicetta. – Ma qui ci vuole un medico, – dico, – non vedete che soffoca? – Anche Ernesto si mette a gridare e per poco col vecchio non si battono. Finalmente parte Nando e gli grido dietro di far presto, e Nando corre corre come un matto.
– Altro che medico, – dice Gallea che ci guardava dal pilastro – ci vuole il prete.
- 60 – E Talino? – fa Ernesto, con gli occhi fuori.
In quel momento l'Adele tornava col catino correndo e si fa largo e s'inginocchia. Mi sporgo anch'io e sento piangere e vedo la vecchia che le tiene la testa, e Miliota che piange e l'Adele le tira uno schiaffo. Gisella era come morta, le avevano strappata la camicetta, le mammelle scoperte, dove non era insanguinata era nuda. Poi la vecchia ci grida di non
- 65 guardare. Mi sento prendere il braccio. – Dov'è Talino? – chiede ancora Ernesto.
Si fa avanti Gallea. – È scappato sul fienile, – ci dice tutto scuro, – gli ho levata la scala. Ernesto voleva salire. Gallea lo tiene e lo tengo anch'io. Batto i piedi in un manico. Era il tridente di Gisella, tutto sporco sul manico ma non sulle punte. – Teniamo questo, – gli dico, – senz'un'arma Talino è un vigliacco.
- 70 Poi sentiamo di nuovo tossire. Meno male, era viva. Il fango dov'era caduta col secchio faceva spavento, così nero; e la strada fino al grano era sempre più rossa, più fresca. Vinverra ricomincia a bestemmiare coi bambini, e si guardava intorno: cercava Talino. Si alza

- 75 l'Adele e dice a Pina: – Tu va' avanti –. Poi chiamano Ernesto che venga a aiutare. Io no, perché ero nuovo, e da quel momento mi cessò il sopraffiato e cominciarono a tremarmi i denti. La prendono Ernesto e Vinverra; e Miliota le teneva un braccio. La vecchia mandava via i bambini. Attraversano adagio il cortile, le avevano coperto le mammelle, entrano in cucina. Le vedo l'ultima volta i capelli che pendevano e una gamba scoperta. Poi la portano su.

C. Pavese, *Paesi tuoi*, Einaudi, Torino 2021

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- 1.** Sintetizza il contenuto del testo evidenziando gli elementi che fanno riferimento all'umanità selvaggia e primitiva in cui si consuma la tragedia di Gisella.
- 2.** Il protagonista del romanzo, Berto, è il narratore e lo spettatore-attore dell'episodio. Nel *Mestiere di vivere* del 14 ottobre 1939, lo stesso Pavese annota: «Lo stile di Berto non va attribuito ad un Berto, ma assimilato a una terza persona. Da naturalistico deve diventare modo di pensare rivelatore». Individua nel testo e commenta i passi in cui Berto emerge come narratore esterno, esprimendo la visione dell'autore.
- 3.** Rintraccia nel racconto i punti in cui emergono la gelosia brutale e la passione animalesca di Talino fino al gesto di Gisella che gli fa definitivamente perdere la testa. Sintetizzali in non più di 10 righe.
- 4.** Analizza lo stile. Individua le espressioni tratte dal registro basso, rifletti sull'uso del «che», della prevalente paratassi e dei dialoghi.
- 5.** Analizza le principali figure retoriche: climax, similitudini e metafore. Esponi le tue considerazioni in un testo di non più di 20 righe.

INTERPRETAZIONE

Il testo sembra a prima vista rientrare all'interno della letteratura verista, ma, a una lettura più attenta, si notano alcune differenze: un realismo esasperato e deformante, la presenza di simboli come l'acqua, i riferimenti alla sfera sessuale, il tipo di voce narrante. Metti il brano a confronto con i testi della letteratura verista che conosci e riporta le tue riflessioni.

A7 Elsa Morante Le leggi razziali

Publicato nel 1974, il romanzo *La Storia* di Elsa Morante (1912-1985) è ambientato a Roma e racconta la storia della maestra Ida Ramundo, sola con i figli Nino e Ueseppe durante gli anni della Seconda guerra mondiale.

ART.9. L'APPARTENENZA ALLA RAZZA EBRAICA DEVE ESSERE DENUNCIATA ED ANNOTATA NEI REGISTRI DELLO STATO CIVILE E DELLA POPOLAZIONE.

.....

5 ART. 19. AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 9, TUTTI COLORO CHE SI TRO-
VANO NELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 8, DEVONO FARNE DENUNCIA
ALL'UFFICIO DI STATO CIVILE DEL COMUNE DI RESIDENZA.....

10 Così diceva la legge razziale italiana, emessa nell'autunno del 1938. Con essa poi tutti i
cittadini detti «di razza ebraica» venivano esclusi dalla gestione di aziende, possedimenti,
proprietà, frequentazione delle scuole di ogni grado, e da tutti gli impieghi e professioni
in generale, a cominciare, si capisce, dall'insegnamento.

15 Questi decreti portavano la data 17 novembre 1938. Pochi giorni avanti, in tutto il Rei-
ch, dopo gli anni della discriminazione e della persecuzione, s'era dato inizio al progetto
di genocidio degli ebrei. Contro di loro, a tutti i tedeschi era stata data licenza di deva-
stazione e di assassinio. Nel corso di varie notti, molti ne furono massacrati, a migliaia
deportati nei lager, le loro case, magazzini e sinagoghe bruciati e distrutti.

20 Nora, con la sua morte, aveva preceduto di alcuni mesi i decreti razziali italiani, che a
quest'ora la bollavano fra gli ebrei senza rimedio. Però, la sua previdenza di trentacin-
que anni prima, consigliandole di battezzare Iduzza cattolica, salvava adesso costei dalla
perdita del posto di maestra e dagli altri provvedimenti punitivi, secondo il punto "d")
del "Art. 8". E in proposito, l'"Art. 19" decretava le pratiche d'obbligo per gli interessati.
Fu così che Iduzza, vergognosa e tramortita come un'imputata al Palazzo di Giustizia, si
presentò agli uffici del Comune di Roma.

25 S'era debitamente provveduta di tutti i documenti richiesti: sia quelli della sua parte
ebraica materna che quelli della sua parte ariana paterna, comprendenti gli attestati di
battesimo suo proprio, di Giuseppe e dei nonni di Calabria (anch'essi, ora, sepolti). Non
ci mancava proprio nulla. E in più (vergognandosi fino d'aprir bocca) insieme con que-
sto incartamento essa presentò all'impiegato un foglio di quaderno, sul quale per una
identificazione immediata e muta aveva trascritto di sua mano i propri dati anagrafici
personali. Ma una specie di ripugnanza, che valeva quale un piccolo omaggio estremo,
30 le aveva fatto tralasciare ogni segno di accentuazione sul cognome della madre.

«Almàgia o ALMAGIÀ?» s'informò l'impiegato, scrutandola con occhio inquisitorio,
autorevole e minaccioso.

Essa avvampò, peggio d'una scolara sorpresa a copiare il tema. «Almagià», mormorò
affrettatamente, «mia madre era ebrea!».

35 L'impiegato non chiese altre informazioni. E così, per il momento, la pratica era sistemata.

A ogni modo, l'Autorità, nei suoi forzieri occulti, da oggi teneva la conoscenza che Ida Ramundo vedova Mancuso, insegnante, era una mezzosangue, sebbene per tutti quanti, ancora, fosse una comune ariana... In Italia, "ariana!" però, dopo un certo tempo, attraverso sue fonti private, Ida imparò che nel Reich le leggi erano altre... E incominciò a sospettare, di giorno in giorno, che una possibile modifica dei decreti nazionali intervenisse a coinvolgere non lei sola, ma forse anche suo figlio Nino! Come già Alfio suo marito, pure Ninnuzzu aveva sempre ignorato, né s'immaginava manco in sogno, di annoverare degli Ebrei fra i propri parenti. E cresceva spensierato, ignaro di tutto, e fanatico della camicia nera.

E. Morante, *La Storia*, Einaudi, Torino 2014

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il brano in non più di 6 righe.
2. L'estratto che hai letto contiene dei riferimenti a un periodo storico preciso: definisci le coordinate storiche e politiche del tempo in cui si svolge la narrazione.
3. Nora, la madre della protagonista, aveva cercato di proteggere la propria figlia. In che modo e da che cosa?
4. «Ma una specie di ripugnanza, che valeva quale un piccolo omaggio estremo, le aveva fatto tralasciare ogni segno di accentuazione sul cognome della madre» (rr. 29-30): come spieghi tale atteggiamento della protagonista?
5. Per quale ragione Ida si autodenuncia alle autorità?
6. Nell'ultima parte del brano, Ida - venendo a conoscenza della situazione degli ebrei in Germania - sembra prendere consapevolezza delle possibili conseguenze del suo gesto. Quali sono le considerazioni della donna?
7. Quale tipo di narratore racconta la storia di Ida e qual è il suo punto di vista?
8. Analizza e illustra le scelte stilistiche dell'autrice (sintassi, registro linguistico...). Poni particolare attenzione al lessico scelto, agli incisi e alla costruzione di alcuni periodi.

INTERPRETAZIONE

Nel passo riportato emergono con chiarezza la tematica delle persecuzioni razziali durante il periodo del Fascismo e le tragiche conseguenze che ne derivarono. Dopo aver confrontato il brano con altri testi letterari (poetici o narrativi) a te noti e legati allo stesso periodo storico, elabora una tua riflessione sulle conseguenze delle discriminazioni contro gli ebrei durante il Fascismo. Puoi allargare la tua riflessione facendo riferimento a discriminazioni razziali in altri contesti storici, anche più recenti, attraverso il riferimento a testi letterari o ad altre opere.

Tipologia B

B11 Malala Yousafzai Il discorso all'ONU

Malala Yousafzai, nata nel 1997, è una giovane attivista pakistana vittima, il 9 ottobre del 2012, di un attentato dei talebani a causa del suo impegno per il diritto allo studio dei bambini e, soprattutto, delle bambine nel suo Paese. Il testo che segue è la trascrizione del suo celebre discorso (tradotto), tenuto il 12 luglio del 2013 nella sede di New York delle Nazioni Unite durante l'Assemblea della Gioventù. Un anno dopo la giovane riceverà, come riconoscimento del suo impegno nella lotta per i diritti civili e il diritto all'istruzione, il Premio Nobel per la Pace.

- Cari fratelli e sorelle, ricordate una cosa. La giornata di Malala non è la mia giornata. Oggi è la giornata di ogni donna, di ogni bambino, di ogni bambina che ha alzato la voce per reclamare i suoi diritti. Ci sono centinaia di attivisti e di assistenti sociali che non soltanto chiedono il rispetto dei diritti umani, ma lottano anche per assicurare
- 5 istruzione a tutti in tutto il mondo, per raggiungere i loro obiettivi di istruzione, pace e uguaglianza. [...] Sono qui a parlare a favore del diritto all'istruzione di ogni bambino. Io voglio che tutti i figli e le figlie degli estremisti, soprattutto Taliban, ricevano un'istruzione. [...]
- Cari fratelli e sorelle, tutti ci rendiamo conto dell'importanza della luce quando ci troviamo
- 10 al buio, e tutti ci rendiamo conto dell'importanza della voce quando c'è il silenzio. E nello stesso modo quando eravamo nello Swat, in Pakistan, noi ci siamo resi conto dell'importanza dei libri e delle penne quando abbiamo visto le armi. I saggi dicevano che la penna uccide più della spada, ed è vero. Gli estremisti avevano e hanno paura dell'istruzione, dei libri e delle penne. Hanno paura del potere dell'istruzione. Hanno paura delle donne.
- 15 Il potere della voce delle donne li spaventa. Ed è per questo che hanno appena ucciso a Quetta 14 innocenti studenti di medicina. È per questo che fanno saltare scuole in aria tutti i giorni. È per questo che uccidono i volontari antipolio nel Khyber Pakhtunkhwa e nelle FATA. Perché hanno avuto e hanno paura del cambiamento, dell'uguaglianza che porterebbero nella nostra società.
- 20 Un giorno ricordo che un bambino della nostra scuola chiese a un giornalista perché i Taliban sono contrari all'istruzione. Il giornalista rispose con grande semplicità. Indicando un libro disse: "I Taliban hanno paura dei libri perché non sanno che cosa c'è scritto dentro". [...]
- Cari fratelli e sorelle vogliamo scuole, vogliamo istruzione per tutti i bambini per garantire loro un luminoso futuro. Ci faremo sentire, parleremo per i nostri diritti e così
- 25 cambieremo le cose. Dobbiamo credere nella potenza e nella forza delle nostre parole. Le nostre parole possono cambiare il mondo. Perché siamo tutti uniti, riuniti per la causa dell'istruzione e se vogliamo raggiungere questo obiettivo dovrete aiutarci a conquistare potere tramite le armi della conoscenza e lasciarci schierare le une accanto alle altre
- 30 con unità e senso di coesione.
- Cari fratelli e sorelle non dobbiamo dimenticare che milioni di persone soffrono per ignoranza, povertà e ingiustizia. Non dobbiamo dimenticare che milioni di persone non hanno scuole. Lasciateci ingaggiare dunque una lotta globale contro l'analfabetismo, la

- 35 povertà e il terrorismo e lasciateci prendere in mano libri e penne. Queste sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un maestro, una penna e un libro possono fare la differenza e cambiare il mondo. L'istruzione è la sola soluzione ai mali del mondo. L'istruzione potrà salvare il mondo.

peridirittiumani.it

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1.** Individua la tesi proposta da Malala Yousafzai e le argomentazioni che la sostengono.
- 2.** Qual è lo scopo del discorso?
- 3.** Quali tecniche argomentative sono presenti nel brano?
- 4.** Quali scelte stilistiche adotta l'autrice e qual è il loro scopo?

PRODUZIONE

Dopo aver letto con attenzione il discorso di Malala Yousafzai, rifletti sulla tua percezione del diritto-dovere all'istruzione. Quali, tra le ragioni indicate nel discorso, ritieni che possano essere valide nella società in cui vivi? Motiva la risposta in un testo argomentativo, facendo riferimento alla tua esperienza; organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso, suddiviso per paragrafi e, alla fine, dagli un titolo.

Tipologia C

L'articolo riporta e interpreta i dati di un rapporto Istat sulla composizione delle famiglie in Italia, evidenziando, secondo le tendenze in atto, le previsioni fino al 2045. La composizione delle famiglie appare oggi estremamente composita, i cambiamenti riguardano l'intero Paese, con conseguenze – sotto il profilo sociale ed economico – per le quali occorre trovare nuove soluzioni.

Esponi la tua opinione riguardo questo argomento, considerando le tue conoscenze in merito ma anche la tua esperienza di giovane cittadino. Puoi strutturare l'elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

C10 La guerra come una malattia letale

Mi è occorso del tempo per accettare l'idea che una "strategia di guerra" possa includere prassi come quella di inserire, tra gli obiettivi, i bambini e la mutilazione dei bambini del "Paese nemico". Armi progettate non per uccidere, ma per infliggere orribili sofferenze a bambini innocenti, ponendo a carico delle famiglie e della società un terribile peso. Ancora oggi quei bambini sono per me il simbolo vivente delle guerre contemporanee, una costante forma di terrorismo nei confronti dei civili. [...] Ogni volta, nei vari conflitti nell'ambito dei quali abbiamo lavorato, indipendentemente da chi combattesse contro chi e per quale ragione, il risultato era sempre lo stesso: la guerra non significava altro che l'uccisione di civili, morte, distruzione. La tragedia delle vittime è la sola verità della guerra. [...] Vorrei sottolineare ancora una volta che, nella maggior parte dei Paesi sconvolti dalla violenza, coloro che pagano il prezzo più alto sono uomini e donne come noi, nove volte su dieci. Non dobbiamo mai dimenticarlo. [...] La maggiore sfida dei prossimi decenni consisterà nell'immaginare, progettare e implementare le condizioni che permettano di ridurre il ricorso alla forza e alla violenza di massa fino alla completa disapplicazione di questi metodi. La guerra, come le malattie letali, deve essere prevenuta e curata. La violenza non è la medicina giusta: non cura la malattia, uccide il paziente.

G. Strada, testo tratto dal discorso pronunciato in occasione del premio *Right Livelihood Award 2015*

Gino Strada (1948-2021) è stato un medico italiano, fondatore, insieme alla moglie Teresa Sarti, di EMERGENCY, una ONG (organizzazione senza fini di lucro) impegnata nell'offrire cure mediche e chirurgiche gratuite e di alta qualità alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà. Nell'estratto del discorso che abbiamo riportato, pronunciato in occasione della cerimonia di consegna del premio *Right Livelihood Award 2015*, Strada poneva l'accento sulla crudeltà della guerra e sulle conseguenze a carico dei civili. Il discorso, risalente a quasi dieci anni fa, appare più che mai attuale, alla luce del drammatico presente che vede svolgersi ancora conflitti bellici. Rifletti sulle parole di Gino Strada, soprattutto alla luce dell'attualità, mettendo in campo le tue conoscenze ed esperienze. Puoi assegnare al tuo testo un titolo che riassume il suo contenuto e strutturarlo in paragrafi.

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA ESAME DI STATO

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Educazione e comunicazione nell'era digitale: opportunità, rischi e nuove prospettive per il futuro dei giovani

PRIMA PARTE

La candidata/Il candidato, alla luce dei documenti proposti e con riferimento alle sue conoscenze acquisite nell'ambito di Scienze umane, delinea le principali questioni relative all'impatto che i media hanno sulla diffusione della cultura e sul ruolo della media-education nell'apprendimento di una modalità corretta di utilizzo dei media digitali. Valuti con senso critico le riflessioni proposte, evidenziando e motivando il proprio punto di vista personale.

Documento A

«L'*homo insipiens* (sciocco) è sempre esistito ed è sempre stato numeroso. Ma fino all'arrivo degli strumenti di comunicazione di massa i grandi numeri erano dispersi, e perciò largamente irrilevanti. Le comunicazioni di massa creano invece un mondo mobilitabile nel quale i dispersi si trovano, si possono assemblare e così fare massa e acquisire forza. Qui è soprattutto internet che entra in gioco e che apre un nuovo gigantesco gioco. Perché le autostrade di internet si aprono e anzi si spalancano per la prima volta alle micropazzie, alle bizzarrie, ai devianti... [...]. Dunque, anche se i poveri di mente e di spirito sono sempre esistiti, la differenza è che in passato non contavano, erano neutralizzati dalla loro dispersione, mentre oggi si rintracciano e collegandosi si moltiplicano e si potenziano. [...]. L'uomo è ridotto a pura relazione, *homo communicans*, immerso nell'incessante flusso mass-mediale, ma comunicante cosa? Il vuoto comunica il vuoto e l'uomo dissolto nei flussi mass-mediali è soltanto dissolto. La verità è che il mondo risolto in immagini è disastroso per la *paideia* di un animale razionale e che la televisione fa regredire la democrazia indebolendone il supporto e cioè la pubblica opinione».

G. Sartori, *Homo Videns, televisione e post-pensiero*, Laterza, 2000

PAG. 1

Documento B

«I media digitali fanno parte della nostra cultura. Aumentano la nostra produttività, facilitano la vita e rappresentano un importante strumento di intrattenimento. Il mondo intero, dalla distribuzione del cibo alla mobilità, dall'amministrazione alla medicina, sarebbe destinato a crollare senza un'elaborazione digitale delle informazioni. Tuttavia, sappiamo che i media digitali hanno un elevato potenziale di dipendenza e sul lungo periodo danneggiano l'organismo (stress, insonnia, sovrappeso...) e soprattutto la mente. (...) La demenza digitale si caratterizza sostanzialmente per la crescente incapacità di utilizzare e controllare appieno le prestazioni mentali ossia di pensare, volere, agire, sapere cosa accade e in ultima analisi sapere chi siamo».

M. Spitzer, *Demenza digitale. Come la nuova tecnologia ci rende stupidi*, Garzanti, 2013

Documento C

«Da sempre gli adulti e gli anziani se la prendono con i giovani e spesso anche con le novità introdotte dai cambiamenti dei costumi sociali e delle trasformazioni tecnologiche. Bisogna innanzitutto considerare che la tecnologia nelle mani dei bambini viene consegnata dagli stessi genitori e non dal mondo esterno, dalle istituzioni o peggio ancora da altri nemici, cattivi attentatori della salute mentale e del benessere dei più giovani. Per esigenze affettive e di controllo le mamme e i papà che trascorrono molte ore fuori casa, scelgono di regalare un telefonino al proprio figlio che peraltro lo sa usare da molto tempo prima.

Per anni il bambino ha osservato i propri genitori intenti a telefonare, messaggiare e fare foto di continuo con il cellulare e ne ha imitati i gesti, arrivando anche a utilizzarlo davvero nel momento in cui i genitori erano distratti oppure, con il loro benestare, per riuscire a stare tutti seduti a tavola al ristorante. Se ci guardiamo intorno oggi non c'è molta differenza tra l'uso che adolescenti e adulti fanno della tecnologia, degli smartphone e delle loro varie funzioni.

Ragionando in termini clinici, è tuttavia possibile analizzare il fenomeno degli iperutilizzatori, considerando non tanto il tempo che trascorrono online, dato ormai fuorviante per la notevole diffusione di dispositivi perennemente connessi alla rete, ma il loro funzionamento psichico, ovvero come affrontano i compiti evolutivi in adolescenza».

M. Lancini, *Adolescenti navigati. Come sostenere la crescita dei nativi digitali*, Erikson, 2015

SECONDA PARTE

La candidata/Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Definisci il concetto di "villaggio globale" secondo Marshall McLuhan.
2. Che cosa significa il concetto di "non-luogo" nella riflessione di Marc Augé?
3. Descrivi il progetto educativo della scuola di Lorenzo Milani e illustra l'importanza che riveste nel suo insegnamento l'acquisizione della lingua italiana.
4. A partire dalla riflessione di Jerome Bruner sul tipo di rappresentazione, soffermati sul concetto di "simbolico" nella costruzione dei significati culturali.

1706-2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA di
SCIENZE UMANE
in ventesimi

Livello

Indicatori analitici	Basso	basso	basso	basso	medio	medio	medio	alto	alto	alto
Conoscenze Correttezza e pertinenza dei contenuti	1	2	3	3	4	5	6	6	7	7
Competenze Applicazione delle procedure Uso del linguaggio Proprietà morfosintattica e lessicale	1	1	2	3	4	5	5	6	6	7
Capacità Analisi e sintesi organizzazione	0	1	1	2	2	2	3	4	5	6
Totale	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20

P.....= Voto

Esplicitazione dei livelli

CONOSCENZE

alto	possiede informazioni esaurienti e precise che sa selezionare
medio	possiede informazioni non sempre complete che utilizza in modo semplice, ma corretto
basso	Possiede solo delle informazioni parziali che utilizza in modo scorretto

COMPETENZE

alto	applica le procedure in modo corretto, affronta problematiche complesse in modo autonomo ed utilizza un lessico specifico rigoroso
medio	applica le procedure ed affronta le problematiche in modo lineare ed accettabile, utilizza un lessico abbastanza appropriato e corretto
basso	applica le procedure in modo approssimativo ed utilizza un lessico talvolta improprio, non privo di qualche errore

CAPACITA'

alto	Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi, con motivate valutazioni critiche
medio	espone gli argomenti con analisi ed organizzazione semplificate, ma pertinenti
basso	esprime considerazioni generiche, semplicistiche o ridondanti, con argomentazioni inconsistenti

***I punteggi decimali vanno arrotondati all'intero superiore**

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato in data 12 maggio 2025.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. Scotto Di Luzio Rachele	Italiano	
Prof. Scialdone Rosanna	Latino	
Prof. Foniciello Giovanni	Inglese	
Prof. Pirozzi Liliana Maria Assunta	Scienze Umane	
Prof. Angiuli Elvira	Storia	
Prof. Bovenzi Maddalena	Filosofia	
Prof. Capuano Massimo	Matematica	
Prof. Sepe Antonietta	Fisica	
Prof. Delle Femine Francesco	Scienze Naturali	
Prof. Palladino Agnese	Storia dell'Arte	
Prof. Negro Rita	Scienze Motorie e Sportive	
Prof. Giordano Antonietta	I.R.C.	
Prof. Nuzzolo Barbara	Sostegno	
Prof. Picciola Antonio	Sostegno	

Il Docente Coordinatore
Prof. Massimo Capuano

Il Dirigente Scolastico
Prof. Enrico Carafa
